

# Progetto educativo Scuole Il Pellicano

*Ci vorranno luoghi vedendo i quali il desiderio che abita nel cuore di ogni uomo possa essere risvegliato (don Luigi Giussani)*

## CHI SIAMO

La Cooperativa Sociale Il Pellicano è nata nel 1989 per scelta di alcuni genitori e insegnanti che intendevano trasmettere ai loro ragazzi, attraverso la scuola, il contenuto e il metodo di una esperienza educativa da loro stessi sperimentata e vissuta all'interno della Chiesa e, dentro l'orizzonte della tradizione cattolica, offrire alle famiglie un aiuto nel compito educativo.

Negli anni la Cooperativa, in un confronto con la Diocesi di Bologna, si è assunta la responsabilità di condurre e guidare altre scuole che, per il loro orizzonte, scopo e impostazione, ne condividono il progetto educativo.

Le Scuole del Pellicano sono inserite nel sistema scolastico nazionale e nel sistema educativo integrato del comune di Bologna, sono paritarie e offrono un servizio pubblico contribuendo alla costruzione del bene comune del nostro Paese.

**1989**

*Nasce la Scuola dell'Infanzia Luigi Pagani  
Nasce la Cooperativa sociale Il Pellicano*

**1992**

*Aprire la Scuola Primaria Il Pellicano*

**2005**

*Inizia il doposcuola al Centro Ellegi*

**2006**

*Arrivano i primi volontari del Servizio Civile  
Nasce la Scuola dell'Infanzia Minelli Giovanni*

**2008**

*Inizia la collaborazione per la gestione della Scuola dell'Infanzia Don Venturi*

**2011**

*Inizia il doposcuola presso la Scuola Primaria*

**2012**

*Parte il primo Summer Camp*

**2015**

*Inizia la nuova Scuola dell'Infanzia Cristo Re*

**2017**

*Aprire il centro estivo alle Scuole dell'infanzia*

**2019**

*Festeggiamo 30 anni di Scuole il Pellicano*

**2020**

*Aprire il centro estivo presso la Primaria*

**2022**

*Festeggiamo 30 anni della Scuola Primaria il Pellicano*

**2024**

*Inizia la collaborazione per la gestione della Scuola Maria Ausiliatrice e Giovanni Bosco*





## I CRITERI

*Si può concedere ai matematici che quattro è due volte due; ma due non è due volte uno: due è duemila volte uno! (G. K. Chesterton)*

Dall'esperienza emergono i criteri che danno forma al lavoro educativo.

### **Educazione come introduzione alla realtà totale e al suo significato**

L'obiettivo educativo principale è che il bambino prenda coscienza della realtà, cioè, entri in rapporto con le cose e le conosca, dia loro un nome, si paragoni con esse e arrivi nel tempo a maturare uno spirito critico per giudicarle.

### **Primato della famiglia**

Nelle scuole del Pellicano è riconosciuto il valore della famiglia come primo fattore educativo; la famiglia è il luogo in cui il bambino impara il criterio per giudicare tutto ciò che incontra. La scuola, pertanto, promuove la continuità scuola-famiglia per tendere ad una corresponsabilità nel compito educativo.

### **Attenzione alla persona**

Ogni persona è unica e irripetibile e l'attenzione e la cura alla persona nella sua singolarità sono elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Ognuno però vive e scopre la propria individualità nella relazione con l'altro, fattore altrettanto decisivo a cui prestare attenzione per la crescita di ciascuno.

### **Il metodo dell'esperienza**

L'esperienza personale è il fondamento di ogni conoscenza perché permette il nesso tra la persona, ciò che è e che sa, e la realtà da conoscere. Nelle scuole, luoghi di vita, ambiti di apprendimento, si propone un'esperienza che risponda alle esigenze profonde di ogni uomo: il bello, il buono e il vero. Ci sono gesti ed eventi che, ripetuti nel tempo, sono diventati tradizione nella vita delle scuole perché esplicitano un significato di cui i bambini e gli adulti possono fare esperienza;

- Festa degli Angeli Custodi e di Ognissanti: c'è qualcuno che si prende cura di me.
- Open day e Open week: insegnanti, famiglie e bambini accolgono chi ci vuole conoscere.
- Presepe Vivente e Via Crucis: conosciamo Gesù incontrando la Sua storia.
- Esame finale di quinta primaria: i bambini raccontano quello che li ha appassionati.
- Festa finale: facciamo festa perché siamo grati del cammino insieme.

## La presenza di un “maestro”

All'uomo per imparare occorre seguire qualcuno. L'avventura del conoscere è possibile solo attraverso il rapporto con un “maestro”, il cui compito è testimoniare il significato che la realtà ha per sé e proporlo ad ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale e accettando differenti modalità e tempi di risposta.

## L'inclusività

Al desiderio di conoscenza di ogni bambino la scuola risponde tenendo conto e valorizzando le diversità, nel lavoro condiviso col gruppo dei pari. I bambini vanno accompagnati ad accogliere e a riconoscere la diversità come fonte di ricchezza, superando estraneità e paura. Durante il percorso il bambino può incontrare anche difficoltà e contraddizioni, nelle quali va accompagnato e sostenuto affinché non si perda d'animo e non perda di vista il gusto di crescere ed imparare.

# IL METODO DI APPRENDIMENTO

*Solo lo stupore conosce  
(Gregorio di Nissa)*

Le nostre scuole promuovono in particolare l'uso della ragione e lo sviluppo della “curiosità”, caratteristiche naturali e oggettive dei bambini; in esse si manifestano la **domanda** verso la realtà che è propria solo dell'uomo, cioè conoscere le cose fino in fondo, dal loro funzionamento fino al loro significato.

Il maestro valorizza tutte le domande, ne stimola di nuove e riconduce ciò che emerge ad una conoscenza sistematica.

- ✓ Nell'**avventura** della conoscenza è fondamentale che il bambino si senta protagonista, cioè che si accorga di essere capace di azione e pensiero costruttivi e utili.
- ✓ Il bambino **impara** quando ha **fiducia e rispetto** verso la persona che gli insegna: dalla stima nasce l'obbedienza, che è fondamentale per imparare. Anche la correzione di fronte all'azione sbagliata aiuta a crescere nel rapporto, quando consente di sperimentare gratuitamente e perdono.
- ✓ Il bambino impara e cresce in un **clima lieto e di soddisfazione**, viene accolto e sostenuto perché possa sperimentare un gusto nel lavoro.

